

La Fanfulla “nazionale” entusiasma Cozzi

«Risultati e organizzazione: a Lodi solo l'Amatori è meglio di noi»

LODI La Fanfulla è rosa di felicità. La pista esalta le donne giallorosse: nel weekend della prima fase regionale dei Societari Assoluti la formazione femminile ha infatti centrato d'acchito la conferma del diritto a disputare la finale scudetto di quello che è di fatto il campionato italiano a squadre dell'atletica, la Serie Oro. Non solo: i 22171 punti collezionati pongono le fanfulline al sesto posto in Italia alle spalle della Camelot (23874 punti), dell'Audacia Roma (l'ex Fondiaria, 23066), del Gs Valsugana Trentino (22693), del Cus Parma (22618) e del Cus Torino (22296). Il presidente Alessandro Cozzi si coccola le sue atlete: «Il risultato di questa prima fase dei Societari dimostra il valore delle nostre donne: la nostra squadra è l'apice sportivo femminile della provincia di Lodi» dichiara Cozzi. Che poi prosegue: «In assoluto nel panorama lodigiano solo l'Amatori Hockey ha risultati migliori dei nostri: le altre squadre cosiddette "big" degli sport di squadra faticano e sono inferiori a noi, sempre rapportando il tutto al rispettivo sport».

Se il parallelo è con gli sport di squadra, allora a "far gol" a Lodi sono state due "Valentine", Leomanni (vincitrice del martello con il maggior punteggio assoluto: 971) e Zappa: «La prima nel martello ha dimostrato maturità e merita il massimo dei voti, la seconda ha dato prova di ritrovata efficienza nonostante non gareggiasse da settembre», analizza soddisfatto Cozzi; entrambe le atlete peraltro non sono lontane dai minimi per gli Europei Under 23 nelle rispettive specialità. Centrocampiste "produttrici di gioco", soprattutto in chiave staffetta 4x100, sono state invece Manuela Vellecco e Giulia Riva: «Manuela ha fatto un gran punteggio nei 100 ostacoli e una gran frazione nonostante esordisse all'aperto, mentre Giulia merita una citazione d'onore per il primato sui 100 dopo un 2010 sfortunato».

Ma non esiste grande squadra senza un'ottima difesa; a partire da Elena Salvetti nei salti («Non era al top ma ha raggiunto buone misure») e dall'ottocentista Sara Rigamonti («Ha ben interpretato una gara di livello non eccelso, la sorpresa positi-

LA SQUADRA MASCHILE

Più punti dalla Fidal ma rimane lontano il ripescaggio in A1

■ Per un errore del software della Fidal, nel bottino della Fanfulla maschile dopo la fase a Busto Arsizio sono entrati i 659 punti dell'11'65 sui 100 di Davide Cropro e non i 701 dell'11'48 di Simone Perottoni. Ergo: il punteggio complessivo è di 19471 e non di 19429 punti, anche se nella pratica poco cambia: ai fanfullini manca sempre un "quid" per arrivare ai 19500 punti e alla conferma della Serie A2, la quarta divisione nazionale. Le aspettative erano ben diverse: raccogliere il bottino più alto possibile per inseguire uno dei due ripescaggi in A1, mentre la Fanfulla ora ha quasi 800 punti in meno dello scorso anno. Le attenuanti ci sono: il vento contrario per i centometristi, i guai fisici di alcuni atleti; ma la condizione di alcune punte non si è rivelata quella sperata e il dt Gabriella Grenoville non nasconde un pizzico di delusione: «Forse le avversità incontrate hanno un po' demotivato la squadra. Il ripescaggio? Sarà difficile, ma non è detta l'ultima parola: se nella seconda fase (9-10 luglio a Saronno, ndr) tutti arriveranno vicini ai loro limiti, l'impresa è possibile». Chi i propri limiti li vuole avvicinare già sabato 20 maggio è Abdelah Haidane, che dopo la doppietta (1500-5000) dei Societari andrà all'attacco del personale sui 5000 nel meeting nazionale di Gavardo.

va dopo un 2010 negativo», fino ad arrivare al mezzofondo: «Elisa Stefani si è "inventata" un 1500 da 4'39"74 e poi, pur soffrendo nel finale, ha estratto dal cilindro il perso-



Due delle stelle della Fanfulla: a sinistra Valentina Zappa nei 400 metri e sopra Valentina Leomanni, vincitrice del lancio del martello (foto Piazzi)

Il patron dà anche i voti alle ragazze: «Leomanni si merita il massimo»

nale nei 5000 - riprende Cozzi - Touria Samiri ha pagato l'avvio "feroce" della Inzikuru nei 3000 siepi, ma è riuscita comunque a difendersi bene».

Il presidente del sodalizio giallorosso esalta anche la macchina organizzativa di giudici e addetti al campo della "Faustina", «capace di gestire con la stessa efficienza le competizioni scolastiche come le più impegnative manifestazioni regionali federali». E che la kermesse del weekend fosse impegnativa lo dicono i numeri: 780 presenze in gara sui due giorni, cifre superiori alle quattro precedenti stagioni in cui Lodi ha ospitato la prima fase regionale femminile. La seconda, il 9 e 10 luglio a Cinisello Balsamo, servirà più che altro per le statistiche. Poi, il 24-25 settembre, ci sarà Sulmona: è là che conterà soprattutto "fare gol".

Cesare Rizzi



Sopra da sinistra Glenda Mensi e Manuela Vellecco, a destra Giulia Riva

